



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Protocollo n. 22589 del 12 SET. 2024Oggetto: **Ricognizione stato delle concessioni sul demanio idrico**

- Ai Comuni dell'Isola
- Alle Città Metropolitane dell'Isola
- Ai Liberi Consorzi Comunali dell'Isola
- Al C.A.S. Consorzio Autostrade Siciliane
- All' Anas S.p.A. Azienda Nazionale Autonoma Strade
- A RFI S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana
- A SNAM Rete Gas SpA
- A Siciliacque
- Ai Consorzi di Bonifica Sicilia Orientale e Occidentale
- e p.c. Al Dipartimento delle finanze e del credito
- Al Dipartimento Regionale Tecnico
- Al Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità
- Al Dipartimento del Territorio e dell'Ambiente
- Al Dipartimento Urbanistica
- Ai Servizi territoriali S4, S5, S6, S7

Nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, controllo e gestione, afferenti anche al regime concessorio sull'intero reticolo idrografico regionale, a seguito del perfezionamento del transito della componente statale del demanio idrico fluviale, giusto accordo stipulato con l'Agenzia del demanio dello Stato, sono stati acquisiti tutti i titoli concessori oggi in essere.

Rilevato che codeste Amministrazioni, con proprie infrastrutture, ad oggi occupano permanentemente areali demaniali (tombinature fluviali, attraversamenti, strade, ecc.), **si richiede l'invio, distinto per corso d'acqua, degli atti amministrativi concessori e delle relative ricevute di versamento dei canoni e, ove necessario, manifestare l'eventuale necessità di rinnovo di dette concessioni, da produrre entro 60 giorni dalla ricezione della presente.**

Contestualmente si comunica che, nell'ambito delle attività di Polizia idraulica di competenza, svolte dai Servizi territoriali di questa Autorità, si procederà, in assenza di regolare titolo concessorio, all'accertamento ed eventuale contestazione per occupazione abusiva del demanio idrico fluviale,

ancorché sotteso e compartimentato mediante manufatti infrastrutturali che ne limitino la capacità di deflusso.

Contestualmente, fatti salvi eventuali diversi profili di responsabilità, verranno avviate le necessarie azioni di competenza, tese alla regolarizzazione del regime concessorio ed alla determinazione dei canoni dovuti per le occupazioni e per le utilizzazioni *sine titolo* di beni demaniali ovvero, per quelli difforni dal titolo concessorio vigente, ai sensi di legge.

**Particolare attenzione va posta, riguardo alle infrastrutture viarie e/o urbanistiche che, occludendo le sezioni idrauliche dei corsi d'acqua, ne determinino una riduzione delle sezioni di deflusso delle acque.**

**In tali fattispecie appare particolarmente significativo anche verificare l'efficacia idraulica dei predetti manufatti di confinamento, alle massime portate relative a tempi di ritorno, coerenti con quanto previsto dalle Direttive tecniche emanate da questa Autorità di bacino.**

Per tali infrastrutture le SS.LL. dovranno eventualmente manifestare esplicita volontà di mantenimento ed adeguamento idraulico e strutturale o procedere alla necessaria rimozione dei manufatti oggi non più in uso e relativa rinaturalizzazione del coso d'acqua, ponendosi, per legge, a carico delle stesse SS.LL. proprietarie delle infrastrutture (*ai sensi degli artt. 10 e 12 del T.U. n. 523/1904*) tutte le opere di adeguamento idraulico a portate coerenti con i tempi di ritorno previsti dal PGRA vigente.



Il Segretario Generale  
SANTORO